



Il Co.Ce.R. Informa

PERIODICO DI INFORMAZIONE N.29 DEL 1 AGOSTO 2008

Contro ogni ipotesi di resa

SOMMARIO:

Contro ogni ipotesi di resa

Tavolo tecnico SMD – Co.Ce.R. Cat.C: risultanze ancora lontane dalle aspettative del personale

Il Ministro non entusiasma il COCER

Audizione del Co.Ce.R. da parte delle Commissioni Difesa di Camera e Senato

“La Speranza, sempre l'ultima a morire”, titolo del nostro ultimo periodico di informazione, indicava che il previsto terzo passaggio alla Camera del D.L. n.112/08 riapriva la possibilità di inserire emendamenti lasciando conseguentemente sperare che fra questi vi fossero anche quelli richiesti dai COCER e dai sindacati di polizia. Purtroppo così non è stato.

Il provvedimento, ormai votato al Senato, si appresta ad essere approvato anche alla Camera dei Deputati senza ulteriori modifiche.

E' pertanto tempo di fare il consuntivo di quanto accaduto, di quanto è stato fatto ed ottenuto, nonché di analizzare

le prospettive future, con serenità ma anche con fermezza, senza alcun cedimento. Vanno innanzitutto dette

nel metodo (iniziative e reazioni del mondo politico alle richieste delle Rappresentanze).



Rafa Nadal

(Numero uno del Tennis mondiale)

le cose come stanno, sia nel merito (lo stato e gli effetti delle norme approvate), che

Partendo dal metodo il giudizio, necessariamente “politico” della rappresentanza, non può che essere decisamente critico: per come è cominciato il tutto quando sono iniziate a filtrare le prime voci sui tagli al Comparto (COCER Informa n.23/08 e n.24/08) senza ascoltare preventivamente le parti sociali; per come è poi continuato il confronto con il Governo (COCER Informa n.26/08) e con lo

stesso Ministro della Difesa, il cui incontro è avvenuto proprio questa settimana; per non parlare poi delle dichiarazioni da parte di esponenti di Go-

Continua a pag.2

Tavolo tecnico SMD — Co.Ce.R. Cat.C: risultanze ancora lontane dalle aspettative del personale

Abbiamo già avuto modo di illustrare le attività del tavolo tecnico aperto tra la Cat. C del COCER Comparto Difesa e lo Stato Maggiore della Difesa in merito a talune problematiche della categoria.

In sintesi le problematiche trattate erano quelle relative:

- alla possibilità, richiesta dalla Cat.C, per il personale vincitore del concorso sergenti ed arruolato ai sensi della legge n.958/86 di rimanere presso la sede di impiego di provenienza qualora gradita dagli interessati;
- alla modifica della denominazione del ruolo e dei gradi per il ruolo volontari;
- alla partecipazione dei vo-

lontari ai concorsi per ufficiali dei ruoli speciali.

Lo Stato Maggiore Difesa, con lettera del 4 luglio, ha fatto un punto di situazione sulle risultanze dei lavori. In particolare per la problematica relativa alla possibilità, per il personale arruolato ai sensi della legge n.958/86 e vincitore del concorso per sergenti, di permanere presso la sede di impiego qualora gradita, è emersa una forte perplessità in ordine alla praticabilità della proposta, benché riferita ad una disposizione di contenuto analogo e vigente nella Guardia di Finanza, per la necessità di dover rispondere prioritaria-

Continua a pag.2

Il Ministro non entusiasma il COCER

Il giorno 30 luglio, il Co.Ce.R. ha incontrato per la prima volta il Ministro della Difesa, On. Ignazio LA RUSSA. Presente oltre allo staff tecnico del Gabinetto anche il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale S.A. Vincenzo CAMPORINI.



Continua a pag.4

Contro ogni ipotesi di resa

Continua dalla prima pagina

verno di primo piano che negavano i tagli alla Difesa per poi dire, in un secondo momento, che i tagli ci sono ma non sono così rilevanti.

Sempre nel metodo evidenziamo come nessun riscontro abbia seguito la grande disponibilità e sensibilità dimostrata dai parlamentari in occasione degli incontri avvenuti sia con i Presidenti delle Commissioni Difesa di Camera e Senato che con le stesse Commissioni in occasione delle audizioni del COCER: della serie: "Avete ragione ma...". Un Parlamento che sembra aver rinunciato alla sua sovranità delegando la potestà legislativa al Ministro dell'Economia.

Se il "metodo" dovesse rimanere questo difficilmente si potranno fare passi avanti. Sappiamo, però, che questa magrezza, che ha già assunto

comportamenti di questo tipo (Indennità di missione nella Finanziaria 2006), ha anche dimostrato di saper



ritornare sui suoi passi (con il decreto successivo la norma non fu applicata alle Forze armate e alle Forze di polizia).

Andiamo, quindi, avanti con i nostri obiettivi anche perché occorre sottolineare che grazie alla continua sensi-

bilizzazione mediatica sui mass-media e su tutto l'arco parlamentare da parte dei COCER (in sinergia come non mai con i sindacati delle Forze di polizia ad ordinamento civile con cui è stata fatta una conferenza stampa congiunta e con cui sono stati condivisi volantini riepilogativi delle principali richieste riportati anche da pagine intere di tre quotidiani), talune norme iniziali sono state variate in modo, se non soddisfacente, almeno meno penalizzante.

Nel merito del provvedimento vanno fatte delle considerazioni che tengano meglio conto delle decorrenze e degli effetti delle norme approvate. Andiamo ad esaminarle.

Sinteticamente le norme "incriminate" sono quelle relative ai tagli al modello professionale e all'esercizio, quelle relative ai trattamenti econo-

Continua a pag.3

Il Parlamento sembra aver rinunciato alla sua sovranità delegando la potestà legislativa al Ministro dell'Economia.

Tavolo tecnico SMD — Co.Ce.R. Cat.C: risultanze ancora lontane dalle aspettative del personale

Continua dalla prima pagina

mente alle esigenze operativo-funzionali e di dover rispettare il vincolo determinato dal delicato equilibrio tra tabelle organiche e forza effettiva. Ad ogni modo le singole Forze armate hanno confermato che ordinariamente i reparti deputati alla gestione dell'impiego tendono a confermare la sede di servizio di provenienza in caso di superamento del concorso qualora non ostino aspetti di carattere ordinativo e funzionale (tale disposizione, suggerita peraltro da ragioni di "economia" per l'onerosità dei trasferimenti di autorità, è sottoposta ad approfondimento da parte della Cat.C).

In merito alla ridenominazione del ruolo dei Volontari lo SMD ha confermato di aver predisposto una bozza (che è stata trasmessa all'Ufficio Legislativo del Ministro della Difesa) per modificarla in "Graduati in s.p.". Sono, inoltre, in corso approfondimenti tecnici con gli S.M. di Forza armata per individuare possibili ipotesi di soluzione per la ridenominazione /

ridefinizione dei gradi della truppa. Secondo lo Stato Maggiore Difesa, però, trattandosi di tematica molto delicata per i possibili riflessi pratici derivanti dalla complessità e dalla lunga disciplina transitoria occorrente per

Esercito Italiano



pervenire ad una situazione di regime si prevede che i lavori potrebbero richiedere tempi non brevi. Per la partecipazione dei volontari ai concorsi per ufficiale del ruolo speciale lo SMD ha comunicato che, dato l'attuale contesto normativo, è emersa una sostanziale posizione di non

condizione delle F.A. in quanto lo sbocco naturale del personale appartenente al ruolo VSP è individuato nel ruolo sergenti e in quanto un'eventuale apertura potrebbe avere ripercussioni negative sulla regolare crescita organica del ruolo sergenti. Tuttavia è stata manifestata dagli S.M. di Forza armata una ampia disponibilità a riesaminare positivamente la problematica qualora dovesse mutare il quadro normativo di riferimento e, in particolare, qualora si dovesse pervenire ad un diverso assetto degli attuali ruoli del personale militare.

I delegati della Cat. C. (Esercito, Marina ed Aeronautica) alla luce delle risultanze del tavolo tecnico, ritenendole troppo distanti dalle aspettative del personale, hanno deciso di interrompere il proseguo dei lavori sino a nuova e diversa valutazione. In relazione a ciò lo Stato Maggiore della Difesa si è detto disponibile a continuare in qualsiasi momento il confronto.

Contro ogni ipotesi di resa

Continua da pag.2

mici aggiuntivi per cause di servizio e quelle delle giornate di assenza per malattia e, *dulcis in fundo*, quella relativa al pensionamento "coatto" con 40 anni di contribuzione. In merito ai tagli alle risorse del modello professionale abbiamo fatto inutilmente presente di non potere condividere una decurtazione che provocasse un taglio agli arruolamenti incidente sicuramente in modo negativo sulla funzionalità ma, soprattutto, suscettibile di provocare, specie in prospettiva, il congedamento di numerosi volontari in ferma. Inoltre di fatto si riduce "amministrativamente" il modello con possibili scompensi nelle carriere, squilibri negli impieghi, etc.. Per quanto concerne i tagli all'esercizio, ribadiamo la nostra preoccupazione per gli effetti che porteranno sul decadimento della qualità della vita dei soldati e, ancora peggio, sulla diminuzione del livello di sicurezza (vedasi intervento del Capo di SMD pubblicato nel Periodico della scorsa settimana). Peraltro, in questo caso il Governo ha risposto disponendo che i due miliardi di euro che dovrebbero essere introitati dal Tesoro per la vendita di immobili della Difesa (sulla base della finanziaria del vecchio governo) siano invece immessi sul bilancio della Difesa. La previsione, seppure positiva, non è adeguata alla gravità del taglio sia perché gli introiti per la vendita di immobili non saranno concretamente disponibili prima di un certo numero di anni, sia perché tali entrate hanno carattere "una tantum"

e non possono essere utilizzate per spese "strutturali" (in sostanza finita la vendita il bilancio rimarrebbe assolutamente inadeguato).

In merito alla soppressione dei trattamenti economici aggiuntivi il Governo ha recepito in pieno le istanze del COCER e ha escluso tutto il Comparto Difesa - Sicurezza dall'applicazione della norma mentre per la norma relativa alle giornate di assenza per malattia sono state apportate delle modifiche che il COCER ha già giudicato



insufficienti sia nel merito che per la disparità rispetto ad altre amministrazioni (si veda, anche in questo caso, il periodico della scorsa settimana).

Dalla norma che colloca "d'ufficio" in pensione il personale con 40 anni di contributi non è stato escluso il Comparto Difesa - Sicurezza (come noi avremmo voluto) ma gli è stata riconosciuta una differenza rispetto al pubblico impiego grazie alla quale sarà necessario emanare un DPCM per la definizione di criteri e modalità da seguire per l'applicazione della stessa. Abbia-

mo già avuto modo di dire che tale previsione è, a nostro avviso, insufficiente a tutelare il personale ma va anche detto, per completezza di informazione, che grazie a questa previsione riteniamo che l'Amministrazione, che ha comunque perseguito l'esclusione almeno quanto la Rappresentanze, potrà incorrere in maggiori ostacoli per l'applicazione della norma (ci appare, infatti, praticamente impossibile individuare precisi criteri senza ricorrere alla eccessiva discrezionalità e incorrere, quindi, nella arbitrarietà). Ci troveremo, infatti, di fronte ad una introduzione di fatto dello *spoils system* nelle Forze armate. Se così sarà (e qualche dubbio sembra aver sfiorato anche autorevoli esponenti di Governo) la norma sarà di fatto inapplicabile.

In definitiva le modifiche apportate, frutto anche dell'azione degli organismi di rappresentanza del personale (sia delle Forze di polizia che delle Forze armate) non ci hanno soddisfatto. Riteniamo, dunque, di dover continuare nella nostra azione propositiva, nonché di ferma opposizione a provvedimenti ritenuti iniqui, soprattutto nella considerazione che quello che è stato appena approvato è il solo provvedimento di stabilizzazione economica e che deve essere ancora approvata la legge Finanziaria vera e propria. Quest'ultima si baserà su due provvedimenti di cui il primo sarà relativo al solo bilancio e sarà approvato in Consiglio dei Ministri il 5 o il 6 agosto mentre il secondo, decisamente più importante per il personale, è quello normativo che sarà invece approvato presumibilmente tra settembre-ottobre

In merito è stato concordato con il SSS Crosetto di predisporre norme di carattere generale entro la fine del mese di agosto per essere pronti al momento opportuno. Cosa che faremo sicuramente per presentarci al prossimo confronto con il Governo pronti a giocare a tutto campo. Come *Rafa Nadal* correremo anche sulle palle impossibili perché "la rassegnazione non è propria del nostro essere soldati". Ci auguriamo che alla fine la "politica" riesca a sconfiggere i meri limiti finanziari e che le esigenze del Comparto Difesa e Sicurezza siano considerate effettivamente prioritarie, come più volte affermato in campagna elettorale da parte di questo Governo.

Audizione del Co.Ce.R. da parte delle Commissioni Difesa di Camera e Senato

Il giorno 30 luglio le Commissioni Difesa di Camera e Senato, in sessione riunita, hanno ascoltato informalmente il Co.Ce.R. Interforze. All'audizione hanno partecipato tutte e cinque le Sezioni (Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di finanza) e, sostanzialmente, sono state rappresentate le medesime tematiche che da qualche mese si vanno ripetendo in tutti gli incontri (ufficiali e non) con particolare riferimento agli effetti del D.L. n.112/08 ora all'esame del Parlamento per la definitiva conversione in legge. Tutti i Commissari presenti, da destra a sinistra, hanno sostanzialmente

dato ragione al Co.Ce.R. ma nessuno ha potuto fare promesse se non meramente riferite ad una generica attenzione verso il Comparto. Tutti hanno chiesto spunti e suggerimenti per eventuali azioni future tese a risolvere le problematiche. Il Presidente del COCER Interforze ha concluso l'incontro rivendicando nei confronti del Comparto la necessaria serietà da parte delle forze politiche per evitare che, come già avvenuto con il precedente governo, si avverta la presenza di un "muro di gomma" che impedisca, nonostante una condivisione generale dei problemi, il raggiungimento degli obiettivi auspicati.

Il Ministro non entusiasma il COCER

Continua da pag. 1

L'incontro si è svolto su un unico tema di discussione: gli effetti del D.L. n. 112/08 sul sistema Difesa e relativo personale. Il Ministro, infatti, contrariamente ad altre dichiarazioni di esponenti di Governo, ha ammesso che i tagli alla Difesa ci sono, che sono concreti e che gli effetti (ancora in via di quantificazione vista la complessità dello strumento militare) sono di grande rilevanza. Annunciando un imprevisto impegno con il Presidente del Consiglio, On. Silvio BERLUSCONI, ne ha illustrato la finalità al Co.Ce.R.: "Sul Bilancio ordinario della Difesa - ha affermato il Ministro - gravano i riflessi delle missioni militari estere sostenute dal Paese. La spesa coperta dallo specifico decreto copre il 75% - 80% e, quindi, ho ritenuto dover porre la problematica ad una valutazione politica del Consiglio dei Ministri. Per scelta politica (e non tecnica) le missioni vanno coperte con lo specifico decreto per la loro totalità". Questo comporterebbe un recupero di risorse per il Comparto e, proprio per questo motivo, è stata auspicata dal Co.Ce.R.. L'affermazione è stata riportata successivamente anche dai mass-media e rappresenta un primo favorevole cam-

bio di tendenza in quanto si traduce in una copertura totale delle esigenze di impiego del personale che vanno dalla preparazione, alla proiezione e al ricondizionamento a totale vantaggio della sicurezza, del benessere e della qualità della vita degli appartenenti all'Esercito che, come è noto, risulta essere il maggior contribuente nei teatri di impiego (ma, ovviamente, anche del personale delle altre Forze armate).

Il Co.Ce.R. di conseguenza (è poi giunto il Sottosegretario On. Guido CROSETTO) nel ritenere corretta tale iniziativa ha comunque osservato gli altri effetti del Decreto direttamente incidenti sugli stipendi, sulle pensioni, sugli arruolamenti ecc. ecc.. In questo caso il Ministro ha ritenuto opportuno chiedere qualche suggerimento da poter portare personalmente all'attenzione del Presidente del Consiglio.

L'incontro con il Ministro della Difesa, nonostante lo stesso, appena arrivato, aveva informato i presenti della scarsa disponibilità di tempo (un quarto d'ora) si è protratto per almeno un'ora e non poteva che chiudersi con

una critica alle modalità con cui è stato presentato il D.L. 122/08 da parte del Dicastero dell'Economia. Modalità da evitare assolutamente in occasione della formazione della Legge Finanziaria 2009.

Il Ministro ha recepito il senso dell'osservazione e ha invitato a definire un percorso con il SSS Crosetto, esperto in materia economica (visti i suoi decorsi governativi e parlamentari).

L'incontro, durato ancora una ulteriore ora con il sottosegretario, si è concluso con l'accordo per la formulazione di norme (intese come articolati operativi e non espressioni concettuali) da poter sottoporre, di comune accordo (ove possibile) con il vertice militare, alla preventiva valutazione del Ministro della Difesa prima della presentazione della Legge Finanziaria al Consiglio dei Ministri.

Un incontro, quello con il Ministro, che non ci ha entusiasmato né per la forma, né per la sostanza (per dirla con eleganza ma anche con schiettezza) ma comunque un incontro da cui siamo certi di poter raccogliere dei frutti. Perché questo è quello che conta per il personale che rappresentiamo, il risultato e non le parole.

Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare-Sez.Esercito

via XX settembre 123/A - 00196 Roma
Tel. 06/47357138 Fax 06/47357139
e-mail: coceresercito@esercito.difesa.it



I delegati:

Gen.C.A.	ROSSI	Domenico	334/6499673	domenico.rossi@esercito.difesa.it
Ten.Col.	CULTRERA	Corrado	348/0190800	cultcor@libero.it
Magg.	MORO	Arcangelo	335/1054014	arcangelo.moro@esercito.difesa.it
Primo Mar.	CONGEDI	Roberto	333/2675283	rcon60@hotmail.com
Primo Mar.	SABINO	Giovanni	347/9638798	giovanni.sabino@gmail.com
Primo Mar.	VARONE	Pasquale	349/1887225	varone.pasquale@tiscali.it
Primo Mar.	TARTAGLIONE	Luca	335/1054010	luca.tartaglione@fastwebnet.it
Primo Mar.	FICO	Pasquale	338/3404787	ficopasquale@libero.it
Mar.Ca.	CAMERIERE	Enrico	335/1054028	enrycam@alice.it
C.le Magg.Capo	SCICCHITANO	Filippo	335/1054012	scicchi71@libero.it
C.le Magg.Capo	BITTI	Leonardo	335/1054032	dottbitti@yahoo.it
C.le Magg.Capo	ANGOTTI	Carlo	347/4693883	carlo.angotti@gmail.com
C.le Magg.Capo	COCCO	Pasquale	335/1054013	cocco.pasquale@libero.it
C.le Magg.Capo	MARRONE	Andrea	335/1054019	andrea.marrone@yahoo.it
C.le Magg.Capo	FOTI	Girolamo	347/4618595	girolamofoti@yahoo.it
C.le Magg.Capo	SERGIO	Massimiliano	335/1054022	massimilianoser@libero.it
C.le Magg.	MOREA	Miriam	335/1054016	miriamlilla@libero.it
C.le Magg.	GENTILE	Francesco	335/1054029	gentile.franc@tiscali.it